

COMUNE DI MARTINSICURO

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	3
1.1	DEFINIZIONI	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE.....	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	4
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	5
1.5	GLI SCHEMI-TIPO.....	6
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	6
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	7
3	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	7
3.1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	9
	B) <i>Contratto di servizio</i>	10
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	13
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	13
	E) <i>Andamento economico</i>	13
	F) <i>Qualità del servizio</i>	14
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	15
	H) <i>Vincoli</i>	15
	I) <i>Considerazioni finali</i>	18
3.2	REFEZIONE SCOLASTICA.....	19
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	19
	B) <i>Contratto di servizio</i>	19
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	20
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	20
	E) <i>Andamento economico</i>	21
	F) <i>Qualità del servizio</i>	21
	G) <i>Obblighi contrattuali</i>	21
3.3	TRASPORTO SCOLASTICO	22
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	22
	B) <i>Contratto di servizio</i>	22
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	22
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i>	23
	E) <i>Andamento economico</i>	23
	F) <i>Qualità del servizio</i>	24

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente

locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi,

anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del

mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Martinsicuro i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione pubblica	Concessione	HERA LUCE SRL	24 anni	Tecnico
2	Refezione scolastica	Appalto solo per la scuola primaria e i refettori	A.S. 2022-2023 Nenè services – servizio di sporzionamento A.S. 2023-2024 Scuola primaria servizio mensa AP Pluriservice, Servizio di sporzionamento refettori Sistema Salute	9 mesi 8 mesi	Servizi alla persona
3	Trasporto scolastico	In economia con eccezione di - n. 1 linea di trasporto (appalto) - servizio di assistenza al trasporto scolastico (appalto)	Azzurra 2000 di Franco Brachetti Paris Tour srl unipersonale Mec servizi Soc. Coop. Sociale Cooperativa Sociale Iella 2001 a.r.l.	Anno scolastico 2020-2021 Anno scolastico 2021-2022 Anno scolastico 2020-2021 Anno scolastico 2021-2022	Servizi alla persona

3.1 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Con Delibera di Consiglio n° 36 dell'8 agosto 2013, che ratificava la deliberazione della Giunta Comunale n° 110 del 10.07.2013, questo Comune ha sostanzialmente deciso di aderire al progetto PARIDE (Provincial tecnica Assistance Resources for Investments and Development on sustainable Energy) nell'ambito dell'iniziativa Integrated initiatives CIP - IEE - 2011.4.3. "Mobilising local Energy investments" del Bando IEE 2011 cofinanziato dall'Unione Europea, partenariato locale che vede come Lead Partner la Provincia di Teramo. La Provincia di Teramo ha indetto la procedura di gara pubblica unica divisa in tre lotti, per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione, di cui il Comune di Martinsicuro fa parte del Lotto 1 - ATS PARIDE COSTA BLU NORD, avente ad oggetto *"Servizio di pubblica illuminazione comprensivo della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comunali di pubblica illuminazione nonché della progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione tecnologica degli impianti esistenti e la relativa fornitura elettrica"*.

La procedura ha come obiettivo quello di consentire ai Comuni aderenti al progetto PARIDE di ottenere in virtù degli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica degli impianti e della relativa attività di gestione degli stessi, effettuati dal gestore completamente a proprie spese:

- la riduzione del consumo energetico degli impianti;
- l'aumento dell'efficienza dei medesimi;
- la diminuzione dei relativi costi di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con Determina Dirigenziale dell'Area III - Area Tecnica N.291 del 05/05/2016 la quale Provincia di Teramo ha aggiudicato il suddetto servizio alla società HERA LUCE SRL. Il Contratto di Servizio sopra specificato è stato stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la HERA LUCE SRL in data 23/09/2016 per la durata del medesimo in anni 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione.

La concessione di servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, ha ad oggetto in particolare:

- la progettazione definitiva ed esecutiva e la successiva realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico, finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, degli impianti di pubblica illuminazione,
- la gestione della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- la manutenzione comunque denominata della rete e degli impianti di comunali di pubblica illuminazione.

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione, previsti dal contratto di concessione sono stati ultimati nell'anno 2021.

Il progetto prevedeva anche la realizzazione di servizi aggiuntivi, quale l'installazione di video sorveglianza da installare all'interno del territorio comunale.

Il Corrispettivo Annuale, prevede una quota di ammortamento lavori che s'intende fissa ed invariabile per l'intera durata del Contratto, ed una quota oggetto di aggiornamento annuale relativa ai seguenti costi:

- a) il costo dell'energia;
- b) i costi della manodopera;
- c) i costi di fornitura dei materiali elettrici;

La società offre una tariffa unitaria di addebito del costo della energia elettrica ed altra tariffa unitaria per la gestione e manutenzione, applicata per punto luce per anno, nei limiti dell'importo a base d'asta, a cui si aggiunge quanto previsto per gli oneri della sicurezza.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio.

B) Contratto di servizio

Oggetto.

Servizio di pubblica illuminazione nei comuni della Provincia di Teramo aderenti al Progetto Paride dell'Unione Europea - C.U.P. E41I12000090006 - Progetto MLEI Paride IEE/11/869.Si2.616385 Lotto n.1 "ATS Paride Costa Blu Nord". Come già richiamato al precedente paragrafo il contratto si sintetizza come segue.

Con Determina Dirigenziale dell'Area III - Area Tecnica N.291 del 05/05/2016 la quale Provincia di Teramo ha aggiudicato il suddetto servizio alla società HERA LUCE SRL. Il Contratto di Servizio sopra specificato è stato stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la HERA LUCE SRL in data 23/09/2016 di cui al Rep. n.3888/2016 (estremi di registrazione n. 5681 del 28/09/2016) nella quale si dispone la durata del medesimo in anni 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione.

La concessione di servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, ha ad oggetto in particolare:

- la progettazione definitiva ed esecutiva e la successiva realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico, finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, degli impianti di pubblica illuminazione,
- la gestione della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- la manutenzione comunque denominata della rete e degli impianti di comunali di pubblica illuminazione.

L'impianto ha un consumo iniziale corrispondente al quello indicato dal Comune, che scende progressivamente per effetto dei lavori iniziali raggiungendo l'obiettivo di percentuale di risparmio energetico offerto. Il consumo di energia si incrementa nel piano per effetto dell'incremento dei punti luce.

Il Corrispettivo Annuale, prevede una quota di ammortamento lavori che s'intende fissa ed invariabile per l'intera durata del Contratto, ed una quota oggetto di aggiornamento annuale relativa ai seguenti costi:

- a) il costo dell'energia;
- b) i costi della manodopera;
- c) i costi di fornitura dei materiali elettrici.

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione, previsti dal contratto di concessione sono stati ultimati nell'anno 2021.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio. Di seguito si riportano i dati relativi agli obiettivi da raggiungere in relazione all'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione:

Con tali valori, il risparmio energetico calcolato sui valori iniziali di consumo desunti dal bando risultano i seguenti:

COMUNE	N. PUNTI LUCE	CONSUMO ENERGETICO ATTUALE KWh	RISPARMIO ENERGETICO %
MARTINSICURO	3620	2.232.120	70,68%

CONSUMI ATTUALI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - da Bando

Consumi	2.232.120 kWh/anno
TEP annui	417,22 tep/anno
CO2 annui	5.538,76 tonni/anno

CONSUMO FUTURO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - da progetto

Consumi	567.067,70 kWh/anno
TEP annui	105,99 tep/anno
CO2 annui	1.407,11 tonni/anno

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento.

Con Delibera di Consiglio n° 36 dell'8 agosto 2013, che ratificava la deliberazione della Giunta Comunale n° 110 del 10.07.2013, questo Comune ha sostanzialmente deciso di aderire al progetto PARIDE (Provincial tecnica Assistance Resources for Investments and Development on sustainable Energy) nell'ambito dell'iniziativa Integrated initiatives CIP - IEE - 2011.4.3. "Mobilising local Energy investments" del Bando IEE 2011 cofinanziato dall'Unione Europea, partenariato locale che vede come Lead Partner la Provincia di Teramo.

Con Determina Dirigenziale dell'Area III - Area Tecnica N.291 del 05/05/2016 la quale la Provincia di Teramo ha aggiudicato in via definitiva l'appalto avente ad oggetto "Affidamento del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni della Provincia di Teramo aderenti al Progetto Paride dell'Unione Europea - C.U.P. E41I12000090006 - Progetto MLEI PARIDE - IEE/11/869.SI2.616385 - Lotto n.1 "ATS PARIDE COSTA BLU NORD" alla società HERA LUCE SRL. La Provincia di Teramo ha acquisito in sede di gara il Progetto Preliminare/Definitivo inerente la realizzazione degli interventi di riqualificazione tecnologica degli impianti esistenti, presentato dalla Ditta HERA LUCE SRL. In sede di offerta è stato altresì presentato il PEF da parte della società relativamente all'intero periodo di gestione del servizio.

Il Contratto di Servizio sopra specificato è stato stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la HERA LUCE SRL, in data 23/09/2016 di cui al Rep. n.3888/2016 (estremi di registrazione n. 5681 del 28/09/2016) per la durata di anni ventiquattro. Con Delibera di Giunta n.130 del 20/09/2016, con la quale si delibera l'avvio dell'esecuzione del Contratto di Servizio di cui sopra dal 1° gennaio 2017.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 28/02/2017 è stato approvato il suddetto progetto esecutivo.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio.

L'investimento sostenuto dal Concessionario si intenderà ripagato entro la scadenza del termine del presente Contratto con tutti i risparmi attesi generati dagli interventi proposti dal Concessionario in sede di Offerta; infatti - avendo il Concessionario dichiarato la sostenibilità economica degli interventi e la remuneratività dell'investimento e della conseguente gestione del servizio nell'ambito del Piano Economico-Finanziario presentato dal medesimo in sede di Offerta - l'ammortamento degli investimenti realizzati dal Concessionario, comprensivo di tutti i relativi costi, sarà a totale rischio del medesimo e non costituirà in alcun modo onere per l'Ente Concedente.

L'impianto ha un consumo iniziale corrispondente al quello indicato dal Comune, che scende progressivamente per effetto dei lavori iniziali raggiungendo l'obiettivo di percentuale di risparmio energetico offerto. Il consumo di energia si incrementa nel piano per effetto dell'incremento dei punti luce.

Annualmente l'Amministrazione Concedente avvia la verifica del raggiungimento, da parte del Concessionario, delle performance di risparmio energetico offerte in sede di gara, anche ai fini dell'applicazione della clausola di sharing saving, in conformità con la disciplina prevista dal Disciplinare Tecnico. All'esito della predetta verifica ed in base alle risultanze della stessa, le Parti procederanno a definire l'importo del conguaglio in favore del Concessionario ovvero del Concedente.

In particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Contratto di Servizio, ed in particolare al comma 1 "il corrispettivo annuale dovuto dal comune in favore del Concessionario è pari ad euro 422.737,18, oltre IVA come per legge, annui di cui euro 711,40, oltre IVA, a titoli di oneri per l'attuazione della sicurezza". La quota fissa di ammortamento annuale prevista nel canone è pari ad € 192.078,00 (oltre Iva di legge).

Il Concessionario infatti assicura il finanziamento di tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio per un importo pari ad € 1.743,000,00, finalizzati a generare un significativo risparmio energetico, inerenti la realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore efficienza energetica e luminosa, nonché ad aumentare le economie di gestione, ivi compresi:

- gli oneri per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ivi comprese tutte le prestazioni

professionali e specialistiche necessarie per la completa redazione degli elaborati progettuali, in conformità con la vigente normativa;

- gli oneri per la realizzazione, la direzione lavori ed il collaudo degli interventi di carattere impiantistico;
- gli oneri per la gestione dell'impianto e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della Concessione;

Ai sensi dell'art.9 del contratto di servizio avente ad oggetto il canone annuale sopra richiamato, ad esclusione della quota di ammortamento fissa dei lavori sopra indicata, è soggetto ad aggiornamento annuale secondo i criteri che si riportano al successivo punto "Criteri tariffari".

Criteri tariffari.

Il Corrispettivo Annuale, ad esclusione della quota di ammortamento lavori che s'intende fissa ed invariabile per l'intera durata del presente Contratto, sarà oggetto di aggiornamento annuale:

- a) per il costo dell'energia si farà riferimento alla variazione media annuale del prezzo PUN mono orario del Mercato Libero rilevato dal Gestore del Mercato Elettrico;
- b) per i costi della manodopera, si farà riferimento alle variazioni percentuali dei prezzi di riferimento, nel medesimo periodo di riferimento, dell'operaio 5° livello dei listini ASSISTAL;
- c) per i costi di fornitura dei materiali elettrici, si farà riferimento al 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio

Gli aggiornamenti di cui sopra saranno effettuati automaticamente dal Concessionario, previa comunicazione all'Amministrazione Concedente.

Si procederà altresì all'adeguamento del canone anche in caso di variazione (in aumento e/o in diminuzione) del numero di punti luce rispetto a quelli risultanti dall'Offerta Tecnica presentata dal Concessionario in sede di gara.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Il concessionario per tutta la durata dell'appalto di servizi deve garantire:

- la gestione della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- la manutenzione comunque denominata della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione.

In particolare dovrà provvedere alla riparazione di eventuali guasti degli impianti di pubblica illuminazione ovvero l'accensione e lo spegnimento degli impianti medesimi, entro le tempistiche previste dal contratto di servizio, al fine di garantire un servizio efficiente e funzionale di funzionamento della pubblica illuminazione nei confronti dell'utenza. In considerazione di quanto previsto al precedente comma 1 lettera (b) del presente articolo, il Concessionario ha l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere un livello di efficienza tale da garantire che nessun punto luce rimanga spento per un periodo superiore alle 48 (quarantotto) ore solari, qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto.

Il concessionario deve provvedere ad aggiornare, entro il 31 Dicembre di ogni anno, gli elaborati relativi alla consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione Concedente le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo ed informatico, unitamente al rapporto relativo ai lavori eseguiti nell'anno di gestione del servizio.

Si richiama altresì la tabella sopra riportata al presente paragrafo relativamente al raggiungimento degli standard energetici.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Al fine del monitoraggio da parte del contratto di concessione di servizi in esame relativa alla gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale, la società Hera Luce Srl ha dato a disposizione per l'Amministrazione Comunale la piattaforma telematica "Citylight" all'interno della quale, la medesima amministrazione, mediante il competente ufficio (Area VI dell'Ente Comunale) ha accesso ai seguenti dati:

- Inserimento e monitoraggio delle segnalazioni di malfunzionamento degli impianti, e verifica dell'iter di gestione di ognuna di esse, accertandone i tempi e le modalità di intervento manutentivo da parte della ditta medesima;
- Verifica dell'analisi energetica e delle bollette dei punti luce censiti, al fine del monitoraggio dei consumi e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Al fine dell'acquisizione di segnalazioni da parte degli utenti, in merito a eventuali malfunzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, è altresì attivo H24 un numero verde gratuito messo a disposizione da parte della società concessionaria.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario del contratto di concessione di servizi in esame è la seguente società:

HERA LUCE s.r.l.

Sede legale: Via A. Spinelli 60 47521 Cesena (FC)

C.F. / Reg. Imp. 02074861200

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 1.000.000,00

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di AcegasApsAmga S.p.A.

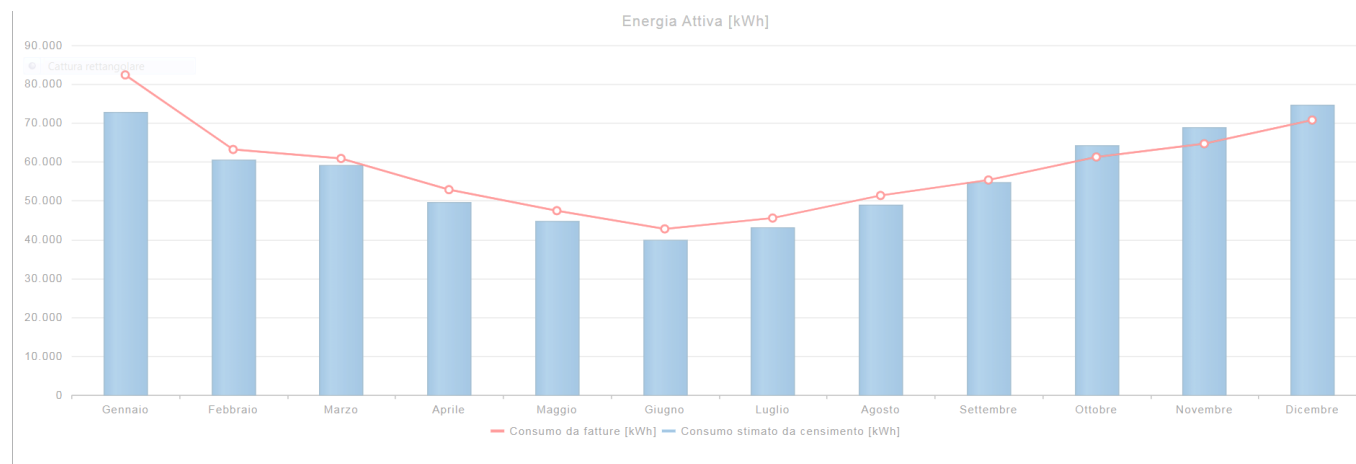
E) Andamento economico

Relativamente all'ultimo triennio del periodo di concessione del servizio in esame si riporta quanto segue.

Voci di costo canone annuale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costo energia elettrica	€ 98.899,71	€ 73.512,15	€ 236.143,08
Costo manutenzione	€ 120.711,77	€ 120.708,75	€ 122.721,57
Oneri della sicurezza riferiti alla manutenzione	€ 731,59	€ 731,57	€ 743,77
A sommare	€ 220.343,07	€ 194.952,47	€ 359.608,42
A sommare (iva 22% inclusa)	€ 268.818,55	€ 237.842,01	€ 438.722,27
COSTO CANONE ANNUALE con quota ammortamento lavori di riqualificazione energetica fissa annuale € 234.335,16 (Incluso Iva).	€ 503.153,71	€ 472.177,17	€ 673.057,43
COSTO COMPLESSIVO SEVIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO	€ 1.648.388,31		
COSTO PRO CAPITE PER UTENTE/CITTADINO	€ 30,61	€ 29,23	€ 40,94
COSTO PRO CAPITE PER UTENTE/CITTADINO	€ 100,78		

F) Qualità del servizio

In merito al raggiungimento degli standard energetici previsti dal contratto di servizio di seguito si riporta l'andamento del consumo da fatture (KWh) rilevate nel corso dell'anno 2022 (in rosso) confrontate con i consumi stimati da contratto (in blu).

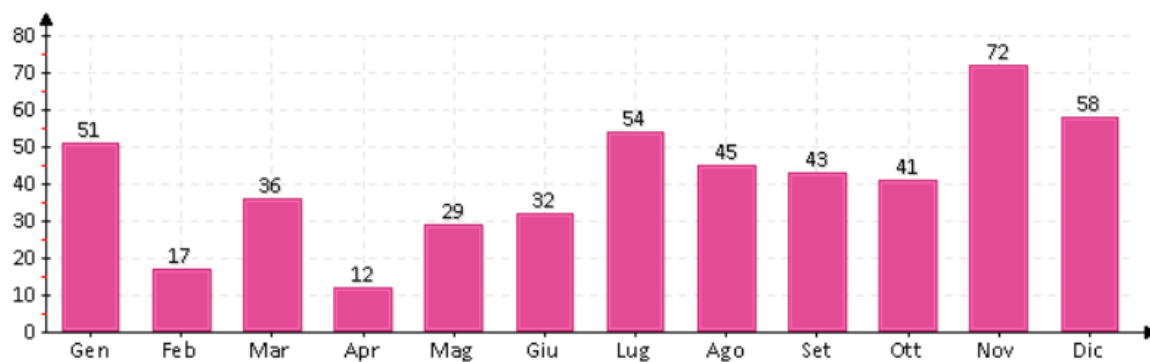


Per quanto riguarda invece la gestione della manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione si riporta il seguente report.



ANDAMENTO NUMERO TOTALE SEGNALAZIONI RICEVUTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Segnalazioni ricevute: TOT 490



Periodo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (ANNO 2022)

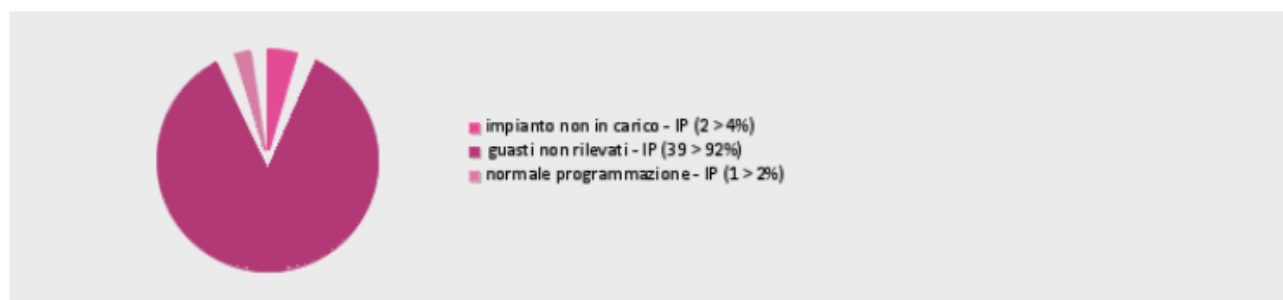
Impianti gestiti per la commessa di: Martinsicuro-IP

SEGNALAZIONI TOTALI: 490



42 DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE NON HANNO DATO ESITO AD ATTIVITÀ MANUTENTIVA

CATEGORIA	TOTALE
segnalazioni su impianti non in carico	2
guasti non rilevati	39
per normale programmazione	1
richieste di intervento doppie	0



448 DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE HANNO DATO ESITO A MANUTENZIONE

PRIORITÀ	TOTALE
alta	99
media	78
bassa	271



G) Obblighi contrattuali

Si rimanda a quanto già esposto ai soprastanti paragrafi B) ed F) della presente relazione.

H) Vincoli

Il contratto di concessione in esame prevede il raggiungimento degli standard energetici già richiamati ai sopra soprastanti paragrafi della presente relazione. La società concessionaria deve altresì garantire

gli oneri inerenti al finanziamento e all'esecuzione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, luminosa e gestionale degli impianti, nonché di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli stessi, alle manutenzioni e alla gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del Contratto.

Le attività oggetto dell'appalto devono essere condotte sugli impianti in conformità alle Leggi, ai Decreti Presidenziali e Ministeriali, ai Regolamenti locali vigenti, compreso tutto ciò che dovesse essere emanato in corso dell'appalto.

Sono da intendersi di particolare rilievo:

- Legge 1 marzo 1968, n. 186: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale;
- D. M. dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791: Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- Legge 28 giugno 1986, n. 339: Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne;
- D.Lgs. 16 dicembre 1992, n. 495: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche e integrazioni;
- D. M. 21 marzo 1988 n. 449: Approvazione norme tecniche per la progettazione, esecuzione, ed esercizio delle linee aeree elettriche esterne;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. n. 163/2006: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 5 ottobre del 2010 n.207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- D.Lgs. n.285, 30 aprile 1992: "Nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni;
- D. M. Infrastrutture e Trasporti 5 novembre 2001, n. 6792: "Norme funzionali e geometriche tecniche per la costruzione delle strade";
- D. M. Infrastrutture e Trasporti 14 settembre 2005, n. 3476: "Norme tecniche per le costruzioni";
- D.Lgs. 5 ottobre 2006, n. 264: "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea";
- D. M. Ambiente e Tutela del territorio e del mare 23 dicembre 2013, n. 8: "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade a scarica ad alta densità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica - aggiornamento 2013".
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e successive modificazioni.

□ DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (09G0119) (GU n.180 del 5-8-2009 - Suppl. Ordinario n. 142).

NORME GENERALI

- UNI CEI 70030 "Impianti tecnologici sotterranei – Criteri generali di posa";
- D.M. 22/01/2008 n 37: Disposizioni in materia di impianti negli edifici ;
- D.P.R. n. 503/96 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.M. 12/12/1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- Circ. M. LL.PP. n. 27291 del 20/03/86 "Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni";
- UNI EN ISO 6708 30/04/97: Elementi di tubazione. Definizione e selezione dei DN (diametro nominale).

NORME IMPIANTI

□ D.M. n. 28 del Min. LL. PP., 21 marzo 1988, "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne." e successivi aggiornamenti (Norma CEI 11-4) (Regolamento attuativo della Legge n. 339, 28/06/86, "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne").

NORME INTERNAZIONALI: NORME IEC

- IEC 62717 LED modules for general lighting – Performance requirements.

NORME CEI

- 64-7 "Impianti elettrici di illuminazione pubblica e similari": per l'individuazione dei minimi requisiti per le caratteristiche elettriche e meccaniche degli impianti in progetto;
- 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in c.a. e a 1500V in c.c.": per l'individuazione di tutte le necessarie prescrizioni richieste allo scopo di garantire l'incolumità delle persone, degli animali e dei beni dai pericoli dell'energia elettrica;
- CEI EN 61936-1 (Classificazione CEI 99-2): impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata;
- CEI EN 50522 (Classificazione CEI 99-3): Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in corrente alternata;
- 11-4 "Esecuzione delle linee elettriche aree esterne";
- 11-8 "Norme per gli impianti di messa a terra"; □ 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – linee in cavo"; □ 23-29 "Cavidotti in materiale plastico rigido"; □ 34-33 fascicolo n. 803 "Apparecchi per illuminazione stradale";

NORME UNI

Norme UNI relative alla progettazione dell'illuminazione stradale, quali le seguenti o successive revisioni:

- UNI 11248:2007, "Illuminazione Stradale – Selezione delle categorie illuminotecniche";
- UNI EN 13201-2:2004 "Illuminazione Stradale – Requisiti Prestazionali";
- UNI EN 13201-3:2004 "Illuminazione Stradale – Calcolo delle Prestazioni";
- UNI EN 13201-4:2004 "Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche";
- UNI 11095:2003 "Illuminazione delle gallerie stradali";
- UNI 10439 "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato";
- UNI 10819:1999 "Requisiti per la limitazione della Dispersione verso l'alto del Flusso Luminoso".

Norme UNI per la definizione delle prestazioni degli apparecchi sostituiti e/o installati:

- UNI 13032-1:2012 “Luce e illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di illuminazione - Parte 1: Misurazione e formato di file Luce ed Illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade ed apparecchi di illuminazione;
- UNI EN 40-3-1:2001 “Pali per illuminazione pubblica - Progettazione e verifica - Specifica dei carichi caratteristici”;
- UNI EN 40-3-2:2001 “Pali per illuminazione pubblica - Progettazione e verifica - Verifica tramite prova”;
- UNI EN 40-1:1992 “Pali per illuminazione. Termini e definizioni”;
- UNI EN 40-2:2004 “Pali per illuminazione pubblica - Parte 2: Requisiti generali e dimensioni”.

Riferimenti legislativi a carattere regionale Dovranno essere osservate, nell’ambito della progettazione ed esecuzione dei lavori, così come nell’ambito dei piani di manutenzione e, in genere, nella conduzione del servizio, le seguenti norme della Regione Abruzzo:

- L. R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- Direttiva per l’applicazione della Legge regionale del 3 maggio 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- L. R. 6 maggio 2011, n. 12 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 marzo 2005, n. 12, recante: Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Nell’esecuzione del contratto, il Concessionario è obbligato ad applicare:

- la norma di garanzia della qualità UNI EN ISO 9001:2008, con riguardo alle attività di progettazione, di esecuzione dei lavori e di prestazione dei servizi di manutenzione e gestione di impianti di pubblica illuminazione;
- la norma di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004, con riguardo alle attività di progettazione, di esecuzione dei lavori e di prestazione dei servizi di manutenzione e gestione di impianti di pubblica illuminazione;
- la norma di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007, con riguardo alle attività di progettazione, di esecuzione dei lavori e di prestazione dei servizi di manutenzione e gestione di impianti di pubblica illuminazione;
- la norma di gestione energetica UNI CEI EN ISO 50001:2011 con riguardo al mantenimento e al miglioramento del sistema di gestione dell’energia.

I) Considerazioni finali

In considerazione dell’andamento della tariffa energia elettrica Pubblica Illuminazione anno 2022, ed in particolare del rilevante aumento della voce di costo dell’energia già per tale annualità rispetto alle precedenti – come riportato nella tabella di cui al soprastante paragrafo E) – stante il prospetto dell’andamento dei costi energetici e dei possibili impatti economici, a seguito di eventi storici eccezionali quali, prima il periodo pre e post Covid -19 e poi la crisi Russo-Ucraina, ancora in corso, precisando che il driver principale del prezzo dell’energia elettrica sul mercato italiano è il gas, le cui quotazioni hanno fatto registrare un aumento che si traduce nel conseguente rialzo del costo dell’energia elettrica, è stato valutato per l’anno 2023 di calmierare il canone annuale, allineando la spesa energetica al reale periodo di competenza provvedendo alla modifica dell’attuale formula di revisione contrattuale sostituendo l’indice PUN mono-orario (costo della sola materia prima) con l’intero costo energia elettrica comprensivo, quindi, di imposte ed oneri, rilevato nell’anno di competenza, abbandonando lo sfasamento temporale previsto negli attuali dettami contrattuali. Tale valutazione trova giustificazione nella simulazione delle proiezioni del calcolo della voce di costo dell’energia del canone per la quale, a seguito dell’applicazione dei dettami contrattuali previsti per l’anno 2023, ed ipotizzando uno scenario di ulteriori aumenti del vettore energetico e del conseguente costo, si avrebbe un canone per la sola quota parte a remunerazione dell’energia di € 495.012,75 - oltre Iva. Tale

3.2 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, come previsto dal D.M. 31 Dicembre 1983. E' qualificabile come servizio strumentale all'attività scolastica e strettamente correlato all'esercizio del Diritto allo studio (D.Lgs n.63/2017). E' da considerarsi un servizio di pubblico interesse e, come tale, non può essere sospeso, interrotto o abbandonato ed è, altresì, qualificabile come servizio pubblico essenziale. Il servizio di refezione scolastica è stato gestito in economia relativamente alla preparazione dei pasti, ovvero al servizio cucina, e con affidamento a terzi per il servizio di sporzionamento sia per le n. 3 scuole d'infanzia, sia per la Scuola primaria a tempo pieno.

Per l'anno scolastico 2023-2024 il servizio di refezione scolastica è gestito in economia relativamente alla preparazione dei pasti, ovvero al servizio cucina, e con affidamento a terzi per il servizio di sporzionamento per le n. 3 scuole d'infanzia. Per la Scuola primaria a tempo pieno, invece, è stato affidato a terzi l'intero servizio di refezione comprensivo di idoneo locale esterno all'edificio scolastico, che non ha locali idonei all'allestimento della cucina.

B) Contratto di servizio

Per l'anno scolastico 2022-2023 il servizio di sporzionamento è stato affidato, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.18 Aprile 2016 n.50, con Determina a contrarre n.577 del 30/09/2022 per un importo complessivo di € 67.380,00 oltre IVA (22%) per €14.823,60, con scadenza del servizio di sporzionamento per la scuola primaria il 6 giugno 2023 e per la scuola d'infanzia il 23 giugno per la scuola d'infanzia. Il servizio di sporzionamento per i n. 3 refettori della scuola d'infanzia viene gestito con sporzionamento diretto dalla cucina attigua, mentre per la Scuola primaria con veicolazione del pasto e sporzionamento nelle aule.

Per l'anno scolastico 2023-2024 il servizio di refezione scolastica è stato gestito in economia relativamente alla preparazione dei pasti, ovvero al servizio cucina, e con affidamento a terzi per il servizio di sporzionamento per le n. 3 scuole d'infanzia. Il servizio è stato affidato con Determina a contrarre n. 609 del 27/09/2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, per una spesa complessiva di € 66.015,00 + IVA al 22% (canone mensile € 7.335,00+ IVA al 22%).

Per la Scuola primaria a tempo pieno è stato affidato a terzi l'intero servizio di refezione comprensivo di idoneo locale esterno all'edificio scolastico. Il servizio consiste nella preparazione dei pasti e sporzionamento presso locale di ristorazione, attrezzato per la ristorazione scolastica. E' stato affidato con Determina a contrarre n. 604 del 26/09/2023. Il **costo pasto € 4,23 + € 0,17 (IVA 4%)** per una spesa presunta complessiva di € 139.793,04 + € 5.591,72 (IVA 4%) dal 02/10/2023 al 06/06/2024 per un numero presunto di presenze giornaliere di n. 216 persone [**Bilancio 2023: € 51.166,08 + € 2.046,64 (IVA 4%) per complessivi € 53.212,72 (IVA 4% inclusa) - Bilancio 2024: € 88.626,96 + € 3.545,08 (IVA 4%) per complessivi € 92.172,04 (IVA 4% inclusa)**].

Il servizio è finanziato con fondi di Bilancio e contribuzione degli utenti. Quest'ultima è articolata in fasce di contribuzione distinte per ISEE e con pagamento basato su effettive presenze a mensa del minore.

La distribuzione delle fasce ISEE e la quota contributiva è:

FASCE ISEE		TARIFFA MENSILE
INFANZIA	ISEE fino a € 10.000,00	€ 55,00
	ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00	€ 70,00
	ISEE oltre € 20.001,00	€ 80,00
PRIMARIA	ISEE fino a € 10.000,00	€ 60,00
	ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00	€ 75,00
	ISEE oltre € 20.001,00	€ 85,00

Nel caso di nuclei familiari con due o più figli iscritti alla refezione scolastica, a prescindere dall'ordine di scuola,

ovvero sia che si tratti di scuola d'infanzia, sia che si tratti di scuola primaria, si applicano le seguenti tariffe agevolate, in relazione alle fasce ISEE ed alla scuola d'iscrizione.

In caso di assenza preventivamente comunicata la quota parte della tariffa mensile non fruita sarà decurtata periodicamente dalla tariffa mensile dei mesi successivi.

FASCE ISEE		Costo mensile per il 2° figlio	Costo mensile per il 3° figlio
INFANZIA	ISEE fino a € 10.000,00	€ 50,00	€ 47,00
	ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00	€ 63,00	€ 60,00
	ISEE oltre € 20.001,00	€ 72,00	€ 68,00
PRIMARIA	ISEE fino a € 10.000,00	€ 54,00	€ 51,00
	ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00	€ 68,00	€ 64,00
	ISEE oltre € 20.001,00	€ 77,00	€ 72,00

Per il personale docente il competente Ministero eroga un contributo per l'erogazione del pasto a:

2020 € 13.505,92

2021 € 14.457,20

2022 € 21.987,61

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il sistema di monitoraggio e controllo riguarda le fasi del processo del servizio per quanto gestito in economia. Con Determina n.12 del 12/01/2021 (durata n. 3 anni) è stato affidato il servizio di monitoraggio HACCP, prevedendo inoltre attività di revisione e aggiornamento dei manuali di autocontrollo e formazione del personale. Il costo annuale del servizio è di € 4.333, 62. Il personale dell'Ente partecipa, inoltre, ai corsi di aggiornamento professionale dell'ASL Teramo – SIAN (Servizio di Igiene, degli Alimenti e della Nutrizione). Le cucine sono inoltre dotate di apposita sezione per la preparazione dei pasti per minori affetti da celiachia.

Rispetto agli operatori esterni, per quanto concerne lo sporzionamento il controllo è esercitato costantemente dal personale dell'Ente addetto alle cucine, da confronti e verifiche con il personale scolastico circa la qualità percepita del servizio. Per l'affidamento del servizio mensa della Scuola Primaria, il controllo è esercitato sia attraverso la verifica dell'adozione e applicazione del manuale HACCP, sia attraverso verifiche in loco, confronti e verifiche con il personale scolastico circa la qualità percepita del servizio. Con Delibera di G.M. n.166 del 15/11/2023 è stata istituita la Commissione Mensa.

D) Identificazione soggetto affidatario

I soggetti affidatari sono:

Nené Services Soc. Coop. arl, sede legale Montorio al Vomano (TE), P.IVA 01967710672 (sporzionamento A.S: 2022-2023);

Società cooperativa sociale Sistema Salute a r. l., sede legale Pescara (PE) P.IVA 02165190683, (sporzionamento a.s. 2023-2024);

Ap Pluriservice Società Cooperativa Sociale, sede legale L'Aquila, P.IVA 01550930661 (servizio refezione Scuola Primaria A.S. 2023-2024).

E) Andamento economico

	2022	2021	2020	MEDIA
COSTO COMPLESSIVO	€ 246.849,30	€ 218.415,66	€ 143.683,72	€ 202.982,89
INCASSO COMPLESSIVO	€ 140.086,51	€ 101.102,21	€ 72.787,89	€ 104.658,87
COSTO PRO CAPITE	€ 457,13	€ 414,45	€ 272,64	€ 382,02
COSTO PER PASTO	€ 5,21	€ 5,86	€ 6,75	€ 5,75
PASTI EROGATI	47.319	37.217	21.276	35.271
UTENTI	540	527	527	531,33

Note:

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario

Personale Ente:

2020 - n. 1 unità B4-PEO Cuciniera € 26.823,64, n. 2 unità A3 € 27.789,10 + € 27.496,29

2021 - n. 1 unità B4-PEO Cuciniera € 18.340,22; n. 1 unità B1 € 7.617,90; n. 2 unità A3 € 29.744,37 + € 31.454,54

2022 - n. 1 unità B1 € 22.128,86; n. 2 unità A3 € 32.380,17 + € 31.895,26

F) Qualità del servizio

Il servizio ha ottimi standard di qualità sia con riferimento alle materie prime, di provenienza locale e/o km 0 e/o biologico, sia ai processi di lavorazione. Le dimensioni del territorio e la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo consentono un costante monitoraggio della qualità e della qualità percepita dagli utenti, con l'adozione di correttivi nei casi opportuni.

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali del servizio sono stati rispettati e i contratti si sono conclusi senza contestazioni.

3.3 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di trasporto scolastico è gestito interamente in economia, con la sola eccezione dell'assistenza al trasporto in rispondenza agli obblighi di legge, ovvero Scuola d'Infanzia e alunni con disabilità che necessitano del rapporto 1:1.

Le linee di trasporto scolastico sono, attualmente n. 4, fino a giugno 2021 sono state n. 5 linee (con affidamento esterno di n. 1 linea per pensionamento dipendente dell'Ente). Gli ordini di scuola per i quali è garantito il trasporto sono tutti quelli presenti sul territorio (Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado). I plessi dislocati sul territorio: n.4 a Martinsicuro e n. 4 frazione Villa Rosa.

B) Contratto di servizio

Le Tariffe 2023 sono:

FASCE ISEE	TARIFFA ANNUALE ANDATA E RITORNO	TARIFFA ANNUALE SOLO UNA CORSA
ISEE fino a € 10.000,00	€ 100,00	€ 60,00
ISEE da€ 10.000,01 a € 20.000,00	€ 180,00	€ 108,00
ISEE oltre € 20.001,00	€ 270,00	€ 162,00
Esenzione totale per il terzo figlio		
Esenzione totale per minori con certificazione Legge n.104/1992		

Per i nuclei famigliari con due o più figli iscritti al trasporto scolastico, facenti parte del nucleo familiare, si applicano le seguenti tariffe agevolate:

FASCE ISEE	TARIFFA ANNUALE ANDATA E RITORNO	TARIFFA ANNUALE SOLO UNA CORSA
ISEE fino a € 10.000,00	€ 70,00	€ 42,00
ISEE da€ 10.000,01 a € 20.000,00	€ 126,00	€ 76,00
ISEE oltre € 20.001,00	€ 189,00	€ 113,00

Le tariffe 2022 (in cui peraltro è stata prevista espressamente l'esenzione totale per minori con disabilità), 2021 e 2020 sono state:

ISEE fino a € 6.000,00 -----	€ 35,00
ISEE da€ 6.000,01 a € 12.000,00	€ 65,00
ISEE da€ 12.000,01 a € 18.000,00	€ 85,00
ISEE da€ 18.000,01 a € 24.000,00	€ 106,00
oltre € 24.000,00 -----	€ 128,00
Sconto del 30% per il secondo figlio	
Esenzione totale per il terzo figlio	
Solo una corsa primo figlio	
ISEE fino a € 6.000,00 -----	€ 21,00
ISEE da€ 6.000,01 a € 12.000,00	€ 39,00
ISEE da€ 12.000,01 a € 18.000,00	€ 51,00
ISEE da€ 18.000,01 a € 24.000,00	€ 64,00
oltre € 24.000,00 -----	€ 77,00

Solo una corsa secondo figlio	
ISEE fino a € 6.000,00 -----	€ 12,60
ISEE da€ 6.000,01 a € 12.000,00	€ 27,30
ISEE da€ 12.000,01 a € 18.000,00	€ 35,70
ISEE da€ 18.000,01 a € 24.000,00	€ 44,80
oltre € 24.000,00 -----	€ 53,90

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio è gestito in economia, il monitoraggio e la gestione è affidata al servizio Diritto allo studio – Area IV Sviluppo Socio Culturale.

D) Identificazione soggetto affidatario

Anno scolastico 2020-2021: affidamento esterno di n.1 linea di trasporto scolastico; Ditta Azzurra 2000 di Franco Bachetti, P.I.01240540441, sede legale Venarotta (AP), € 3,22 al km per un importo complessivo di € 24.962,82+ IVA

Affidamento esterno servizio di assistenza sugli scuolabus Mec Servizi Soc.Coop. Sociale, P.I./CF02378380063, per un importo di € 3.646,39+IVA

Anno scolastico 2021-2022:

Affidamento esterno n. 1 linea di trasporto scolastico; Ditta Paris Tour srl unipersonale, P.IVA 0237156069, con sede in Francavilla al Mare (CH) € 3,09 per km importo complessivo €27.346,19+ IVA;

Affidamento esterno servizio di assistenza sugli scuolabus Cooperativa Sociale Lella 2001 A.R.L. P.IVA01706910443, sede Grottammare (AP) € 4.997,14+IVA

E) Andamento economico

	2022	2021	2020	MEDIA
COSTO COMPLESSIVO*	€ 171.056,14	€ 201.096,76	€ 163.072,78	€ 178.408,56
INCASSO COMPLESSIVO	€ 11.892,84	€ 13.139,81	€ 14.528,72	€ 13.187,12
COSTO PRO CAPITE	€ 294,74	€ 356,65	€ 281,86	€ 311,08
UTENTI	540	527	527	531,33

* L'importo complessivo indicato comprende il costo degli affidamenti esterni (linea scuolabus + assistenza durante il trasporto), costo del personale dipendente, costi di carburante e manutenzione per gli automezzi comunali.

Il personale addetto è:

n. 4 collaboratori tecnici

2020: € 27.178,70-B4, € 24.638,21-B5, € 29.343,81-B5, € 30.096,71-B6

2021: € 34.006,86-B4, € 24.165,74-B5, € 29.809,35-B5, € 30.084,30-B6

2022: € 31.923,53-B4, € 25.919,68-B5, € 31.655,99-B6, € 32.012,08-B6

F) Qualità del servizio

Il servizio ha ottimi standard di qualità. La dimensione del territorio e la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo consentono un costante monitoraggio della qualità e della qualità percepita dagli utenti, con l'adozione di correttivi nei casi opportuni.